

TESSERE MANIFESTO

LA FESTA DEL BENE COMUNE

1. GENERATIVITÀ

Sentiamo l'urgenza di avviare processi inclusivi e generativi per il bene comune, superando divisioni e dinamiche di potere squilibrate. La generatività implica creare nuove realtà condivise, lasciando spazio a tutti e tutte per partecipare responsabilmente. Al centro di questo processo c'è la relazione, accogliente e orientata verso l'altro, indispensabile per generare cambiamento. Agire in modo generativo significa superare l'autoreferenzialità, lavorando per il bene collettivo che ci precede e ci supera, in un percorso sostenibile e condiviso.

2. IBRIDAZIONE

Contaminare esperienze e luoghi è una dimensione molto significativa per abbattere i pregiudizi e le barriere culturali che solitamente impediscono a realtà molto diverse di incontrarsi e lavorare insieme, anche se spesso mossi da un obiettivo comune. Il risultato di un processo di questo tipo non è solo la somma delle parti ma una moltiplicazione di energie e visioni.

3. CONDIVISIONE — DIALOGO

Il dialogo è il nostro metodo democratico e orizzontale, che supera identità individuali e di rappresentanza. Attraverso la valorizzazione delle diversità e la condivisione di idee e metodi, si può costruire una rete solida e collaborativa, orientata al raggiungimento del bene comune. La dimensione relazionale è fondamentale: il dialogo non si limita a un percorso strutturato, ma include momenti informali e attenzione verso chi ci circonda. Solo attraverso rispetto, gentilezza e fiducia reciproca è possibile aspirare a un cambiamento autentico e condiviso.

4. CAMBIAMENTO

Promuovere il bene comune richiede un cambiamento nei comportamenti, negli stili di vita e nelle convinzioni. Come dimostrato durante la prima edizione della festa del bene comune, è fondamentale vedere il bicchiere mezzo pieno e riconoscersi come gocce capaci, insieme, di riempirlo. Il cambiamento si realizza attraverso una rete democratica e orizzontale, dove ciascuno contribuisce con intelligenza e passione, guidando le persone verso una trasformazione che coinvolge il pensiero e le azioni quotidiane.

5. ORIZZONTALITÀ

L'orizzontalità è per noi basata sull'uguaglianza e la partecipazione collettiva, dove ogni individuo ha lo stesso valore e contribuisce in modo equo ai processi decisionali. Supera le gerarchie tradizionali, promuovendo collaborazione, dialogo e corresponsabilità per costruire reti inclusive orientate al bene comune.

6. MEZZOPIENO

Il nostro territorio vive una tendenza diffusa alla critica poco costruttiva, che alimenta sospetti e competitività piuttosto che collaborazione, sia nelle relazioni personali che nella vita comunitaria. Questo atteggiamento crea divisioni e frena il progresso. La proposta è di adottare un approccio positivo e propositivo, trasformando le situazioni negative in opportunità di cambiamento condiviso. Si tratta di superare il giudizio sterile e agire insieme, con responsabilità collettiva, per migliorare il contesto in cui viviamo.

7. COMUNITÀ

Fare comunità significa costruire legami autentici e solidi tra le persone, basati sulla fiducia, il rispetto e la collaborazione. La forza delle relazioni crea un tessuto sociale che sostiene e arricchisce ciascun individuo, permettendo alla comunità di affrontare insieme le sfide e crescere collettivamente.

8. ASCOLTO E CURA

Ascolto e cura sono fondamentali per creare connessioni profonde e autentiche. L'ascolto attivo permette di comprendere le esigenze e i bisogni degli altri, mentre la cura implica un impegno concreto nel prendersi cura del benessere delle persone, creando un ambiente di supporto e rispetto reciproco.

9. SENSO DI APPARTENENZA

Il senso di appartenenza a una comunità nasce dal riconoscimento di essere parte di un tutto, in cui ogni individuo contribuisce alla costruzione di bene comune. Quando il senso d'appartenenza è forte e saldo, stimola in noi il bisogno di provare a cambiare il negativo in positivo, e ci spinge all'azione.